

Augusta. Cambio al vertice di Confcommercio: nuovi obiettivi e proposte al Comune

Nuovo direttivo ed una nuova proposta per il Comune di Augusta. Confcommercio ha rinnovato il proprio direttivo territoriale. Ieri, incontro con il sindaco, Giuseppe Di Mare e l'assessore allo Sviluppo Economico, Tania Patania. A ricoprire il ruolo di coordinatore per la città è adesso l'imprenditrice del settore abbigliamento, Elvira Cappelleri, eletta Presidente su proposta del Consiglio Direttivo e con pieni voti dei rappresentanti provinciali. Ad affiancarla nel compito di referente dell'associazione per il territorio augustano Nella Cannata, vice presidente, Maria Luisa Di Gaetano, Antonella Pugliares e Maria Interlandi, componenti del Consiglio Direttivo.

Il programma di Confcommercio ad Augusta parte dalla richiesta di rivitalizzare il cuore commerciale. Il sindaco si è dichiarato disponibile a dialogare . Si deve ripartire, per l'associazione, dalla formazione, "per migliorare le prestazioni ed accrescere le competenze delle attività commerciali che sono pronte a candidarsi a raccogliere le sfide del futuro, in questo momento sempre più minato dalle difficoltà che la crisi Covid sta imponendo". Ma l'obiettivo più ambizioso è quello di costituire un Duc, "distretto urbano commerciale" della provincia , inteso come area territoriale omogenea e gruppo di persone, istituzioni e aziende, uniti per la riqualificazione del commercio e dei servizi al cittadino.

Smonta scooter rubato: "L'ho comprato da un conoscente", 18enne denunciato

E' stato sorpreso dalla polizia nei pressi della propria abitazione, mentre era intento a smontare uno scooter Honda SH risultato rubato. Gli agenti del commissariato di Avola hanno denunciato un giovane di 18. Alle richieste di spiegazioni da parte dei poliziotti, il giovane avrebbe risposto di aver acquistato il veicolo da un conoscente ad un costo di 150 euro.

Coronavirus, il bollettino: in Sicilia 1.461 nuovi positivi, +79 in provincia di Siracusa

Sono 1.461 i nuovi positivi in Sicilia, rilevati nelle ultime 24 ore. Diventano così 29.765 gli attuali positivi nell'isola. Il dato è contenuto nel bollettino quotidiano del ministero della Salute. Per 32 persone è stato necessario il ricorso al ricovero in ospedale. In totale sono 1.725 le persone nei covid center siciliani. Sono stati 7 i nuovi ingressi in terapia intensiva, rispetto ad ieri. Sono 224 i posti di terapia intensiva "occupati" da casi di covid. Il dato dei guariti è pari a 467 persone. Trentasei i decessi. I tamponi molecolari processati sono stati 8151.

In provincia di Siracusa registrati 79 nuovi contagi. Quanto

alle altre province: Agrigento 26, Caltanissetta 79, Catania 328, Enna 49, Messina 110, Palermo 445, Ragusa 218, Trapani 127.

Covid: altra vittima a Francofonte, il sindaco chiude le scuole fino al 30 novembre

Il covid miete un'altra vittima a Francofonte. A tre giorni di distanza dal precedente decesso, la cittadina siracusana piange una seconda morte. "E' una notizia dolorosa che mai avremmo voluto dare, una vera e propria tragedia che travolge tutti perchè Francofonte perde un altro cittadino a causa del covid. Il Sindaco, anche a nome dell'amministrazione e della cittadinanza, si stringe al dolore dei familiari ai quali rivolge un simbolico abbraccio", si legge sulla pagina facebook del Comune di Francofonte.

Nelle ore scorse, il sindaco Lentini aveva disposto la sospensione cautelativa delle attività didattiche in presenza della scuola materna, primaria e secondaria di I grado del Comprensivo "Dante Alighieri" e della scuola materna comunale "Regina Elena". "La salute dei piccoli studenti francofontesi prima di tutto", ha spiegato. Scuole chiuse fino alla fine del mese. Lo scopo è quello di permettere una minore diffusione del virus all'interno della popolazione scolastica e permettere il recupero delle attività di tracciamento. "Considerando l'evolversi della situazione epidemiologica e il conseguente incremento dei casi anche nel nostro paese, diventa necessario assumere ogni misura di contrasto e di

contenimento del virus”, spiega ancora il sindaco.

foto dal web

Troppi assembramenti e zero mascherine, linea dura: divieto di sosta e fermata a San Focà

Per evitare il continuo formarsi di assembramenti, in particolare di giovani e giovanissimi, il Comune di Priolo Gargallo ha disposto il divieto di sosta e fermata a San Focà. Per farla breve, non si può “ciondolare” lungo quei viali, senza una meta o solo per il piacere di stare a zonzo. Il provvedimento, spiegano fonti municipali della cittadina siracusana, si è reso necessario dopo che nel pomeriggio di ieri è dovuta intervenire la Polizia, insieme ad agenti della Municipale, per riportare ordine a San Focà, preso d’assalto da decine di gruppi di ragazzi, con poco o nullo rispetto per le attuali prescrizioni sanitarie. Niente mascherina, niente distanziamento. Purtroppo, anche poca educazione nel rapportarsi con le forze dell’ordine, rivelano alcuni testimoni oculari.

"Sospetti positivi a scuola ma l'Asp non fa i tamponi": la paura delle mamme di Belvedere

“Una situazione secondo noi fuori controllo, che ci tiene nell’ansia, per i nostri figli e per le nostre famiglie”. I genitori dell’istituto comprensivo di Belvedere sono pronti a protestare. “Diversi bambini e familiari si sono sottoposti, per svariate ragioni, a tamponi a pagamento, risultando positivi- spiega una mamma- Passano i giorni e l’Asp continua a non chiamarli per effettuare i tamponi molecolari necessari per avere la conferma dei casi e poter adottare eventuali misure. Questi ritardi- osservano le mamme- si traducono nell’impossibilità di proteggerci. La classe non può essere posta in quarantena, perchè la dirigente scolastica agisce secondo indicazioni dell’azienda sanitaria provinciale; non è possibile tenere a lungo i bambini a casa, perchè si tratta di assenze, che vanno poi giustificate. Continuare normalmente le lezioni, invece, significa consentire al virus di continuare il proprio percorso di contagi. Un cane che si morde la coda- protestano le mamme- e noi ci sentiamo impotenti, arrabbiati, seriamente preoccupati”. I rappresentanti di classe ipotizzano una protesta eclatante, con la richiesta al sindaco, Francesco Italia di un intervento di forte pressing. L’idea sarebbe quella di un sit-in.

L’ex presidente della Circoscrizione, Enzo Pantano non sembra stupito dalle parole dei genitori degli alunni della scuola. “Ritengo sia lo specchio di quanto sta accadendo in tutto il territorio- commenta- Non è una situazione esclusivamente legata a Belvedere. Che l’Asp purtroppo abbia tempi lunghi, a volte davvero troppo, è un dato che emerge da più parti e non è di certo un dato che ci lascia tranquilli”.

Rifiuti, il problema è serio: organico-indifferenziata, serve piano di emergenza

Servirà un calendario di emergenza per riuscire a contenere il problema rifiuti legato alla frazione dell'organico. Spazi contingentanti in piattaforma ed il Comune di Siracusa ha dovuto, giocoforza, "sacrificare" la raccolta in diversi quartieri.

Il problema parte da lontano e certo sta nella lentezza con cui la Regione sta affrontando il necessario cambiamento nel sistema della gestione dei rifiuti. Ritardo amplificato dall'assenza, in provincia di Siracusa, di utili piattaforme di conferimento per l'organico, ad esempio. C'è un progetto su Melilli che attende le autorizzazioni del caso. Ma per il resto null'altro. E forse l'emergenza dovrebbe convincere Palazzo Vermexio a mettere in piedi un percorso burocratico-amministrativo che nel giro di pochi anni possa "blindare" la situazione rifiuti del capoluogo e di qualche comune vicino. Le piattaforme possono, infatti, essere pubbliche. magari in consorzio con altri comuni vicini.

Intanto, da oggi raccolta ridotta. Ferma addirittura ad Akradina, Santa Lucia, nelle contrade marinare e nelle cosiddette case sparse. Il Comune sta lavorando ad un nuovo calendario: si potrebbe tornare alla differenziazione per quartiere, con la riduzione dei turni di organico dai 3 attuali a 2, fin no alla fine dell'anno. Ma dall'altro lato, ciò comporterebbe l'aumento della quantità di indifferenziato prodotto, con la discarica di Lentini già sotto pressione dopo la chiusura dell'impianto di Alcamo. Insomma, non sembra se ne possa venire fuori in fretta. L'alternativa – costosa – è

l'invio fuori regione dei rifiuti. La termovalorizzazione non è ancora una vera opzione per la politica regionale.

E così, a Siracusa non resta che avviare la ricerca di una nuova piattaforma di conferimento per l'organico, non importa quanto distante. I costi, però, aumentano con l'aumentare dei chilometri. Ed i benefici che la differenziata doveva produrre per le tasche dei siracusani vengono così bruciati. Di riduzioni della tassa neanche a parlarne. A pochi giorni dalla rata a saldo della Tari, i contribuenti aretusei tornano a masticare amaro. "Anche noi siamo vittime di questa situazione", dice l'assessore all'igiene urbana, Andrea Buccheri, alla spasmodica ricerca di una soluzione.

foto dal web

Siracusa. Lettera dell'Arcivescovo: "Non scoraggiatevi, rispettiamo le regole e preghiamo"

Trasformare un momento di sofferenza in occasione per esprimere la fraternità. L'input arriva dall'Arcivescovo di Siracusa, Monsignor Francesco Lomanto. In una lettera, parla ai fedeli, sulla scorta di quanto ha scritto Papa Francesco nella recente enciclica Fratelli tutti. Monsignor Lomanto scrive alla comunità diocesana in questo tempo "difficile, carico di timori ed incertezze a causa della perdurante pandemia". A poco meno di un mese dal suo insediamento mons. Lomanto ha sentito la necessità di scrivere ai fedeli siracusani che stanno vivendo questa emergenza sanitaria

invitandoli ad essere “buoni samaritani”.

“Le ristrettezze che viviamo stanno seriamente provando il nostro tessuto sociale. Tante famiglie sono costrette ad affrontare un grave e, spesso, irreversibile tracollo economico che sembra spegnere ogni speranza – scrive mons. Lomanto -. Invito tutti ad elevare a Dio, Padre provvidente, la nostra costante preghiera affinché cessi il flagello di questo virus. Esorto tutti ad osservare scrupolosamente le precauzioni raccomandate dalle Autorità sanitarie: custodire se stessi e i fratelli proteggendoli dalla malattia è oggi la prima opera di carità che ci viene chiesta”.

Mons. Lomanto ha ricordato il servizio degli operatori sanitari: “Il mio pensiero e la mia preghiera vanno ai familiari dei malati, ai medici, agli infermieri e a quanti sono chiamati a curare ed assistere i ricoverati nei nostri ospedali e coloro che si trovano in isolamento. Con il loro servizio ci ripropongono la figura evangelica del buon samaritano che prontamente soccorre chi è nella sofferenza. Vorrei poter raggiungere tutti per far sentire la mia vicinanza e quella di tutti i sacerdoti. Anche se non possiamo visitarvi per portarvi il dono dei Sacramenti, sappiate che non siete soli. Il Signore stesso vi visiterà con il dono della sua dolce e confortante presenza”. L'arcivescovo ha ringraziato chi si occupa della salute pubblica invitandoli a fare sempre di più: “A quanti sono preposti alla cura del bene comune e alla salvaguardia della salute pubblica esprimo la mia gratitudine per quanto hanno fatto e continuano a fare in questo lungo periodo di pandemia. Sono certo che continueranno a spendersi nell'esclusiva ricerca del bene di tutti. Grazie ai volontari che operano a favore dei poveri nelle parrocchie, nella Caritas e nelle diverse realtà associative che si prodigano per portare assistenza e sollievo a chi è nella prova. Il Signore vi benedica e vi sostenga. La nostra patrona S. Lucia ci faccia sperimentare, come in tanti momenti difficili della nostra storia, la sua intercessione. Su tutti

invoco la benedizione di Dio, portatrice di luce e vita”.

Augusta. Container sporco e senz'acqua al porto: "Gli agenti costretti a lavorare così"

“Al porto di Augusta un container senza luce, acqua e in condizioni igienico sanitarie precarie per i poliziotti dell’Ufficio Immigrazione e, da domani, l’agente di servizio all’ingresso della Prefettura dovrà misurare la temperatura agli impiegati dell’ufficio di Governo”. Troppo per il segretario del SIULP provinciale. Tommaso Bellavia, che ha informato di quanto accade la segretaria generale della UST Cisl Ragusa Siracusa, Vera Carasi.

“La situazione è sicuramente grave allo scalo portuale megarese – ha commentato la Carasi – In uno dei porti scelti per la quarantena e l’arrivo dei migranti le donne e gli uomini in divisa dovrebbero essere nelle condizioni di lavorare in totale e piena sicurezza. C’è già una evidente carenza dell’organico, il Ministero dovrebbe inviare più personale per questi uffici che sono ormai diventati frontiera. Non bastano quelli inviati per pattugliare davanti alle navi o i centri. Qui servono poliziotti che siano presenti stabilmente per facilitare e snellire le pratiche aperte per ogni arrivo e ogni sbarco.”

Il segretario provinciale del SIULP provinciale ha inviato una nota anche ai vertici nazionali dello stesso sindacato di polizia aderente alla Cisl.

“Da tempo siamo costretti a lavorare in situazione di grave

disagio – ha scritto Bellavia nel testo inviato al segretario nazionale del SIULP, Felice Romano – I colleghi che operano al porto sono costretti a farlo all'interno di un container privo di luce, acqua e, quindi, in condizioni igieniche assai precarie. Abbiamo segnalato il malessere degli operatori al Questore e alla Prefettura ma, ad oggi, non abbiamo avuto alcuna risposta.”

L'appello viene adesso rinnovato anche dal segretario generale della Cisl siracusana che chiede iniziative per assicurare la dignità lavorativa alle donne e agli uomini che si alternano ad Augusta.

“Siamo consapevoli del momento di grande emergenza che stiamo vivendo – aggiunge la Carasi – ma come sindacato non possiamo che raccogliere l'appello delle poliziotte e dei poliziotti che assicurano un servizio importante per tutti i cittadini.”

In ultimo l'ennesimo provvedimento che, ha aggiunto Tommaso Bellavia, rischia di mortificare oltremodo i poliziotti e, a suo dire, metterne a repentaglio la stessa sicurezza.

“Da questa mattina, il piantone di guardia all'ingresso della Prefettura – ha scritto il segretario del SIULP siracusano – sarà dotato di termo-scanner per misurare la temperatura dei dipendenti del Palazzo di Governo. Una incombenza che non può ricadere su chi deve garantire la sicurezza di una istituzione. Si trovino alternative.”

Moria di pesci nel golfo di Augusta, a largo di Thapsos: indagini in corso

Non è ancora chiaro cosa abbia provocato l'improvvisa moria di decine e decine di pesci nel golfo di Augusta, di fronte alla

penisola di Thapsos. L'episodio è avvenuto sabato scorso ed alcune imbarcazioni presenti in zona, poco a largo, hanno ripreso con i telefonini l'insolita scena.

Per cercare di far luce sul caso, è intervenuta subito sul posto la Capitaneria di Porto di Siracusa. Chiesto anche l'intervento di Asp e Arpa che, in poco tempo, hanno raggiunto i luoghi per prelevare campioni di acqua ed alcuni esemplari ittici senza vita. In queste ore vengono condotte tutte le analisi del caso. Sull'episodio ha acceso le sue attenzioni anche il Nictas della Procura di Siracusa. Tutta la vicenda viene anche seguita con discrezione dal Comune di Priolo.

Presto per anticipare le conclusioni degli accertamenti in atto. Al momento non viene esclusa nessuna ipotesi, guardando sia in mare, sia in terra.